

## Un dito medio contro tutto, specie verso il virus

Il Masgalano irriverente e derisorio offerto dalle Feriae Matricularum

SIENA

«Il soggetto è un po' forte, un masgalano goliardico, ma cerca di guardarlo nel tempo, non date un giudizio immediato. Più lo guarderete e più lo capirete». Con queste parole Dante Mortet, artista romano incaricato di realizzare il premio alla comparsa più elegante offerto dalle Feriae Matricularum, introduce la sua opera alla stampa. Un'opera che sicuramente sorprende, destinata a far discutere, intrinseca di quell'ironia pungente, di quell'irriverenza tipica del goliardi. Una mano d'argen-

to, o meglio il calco della mano del sindaco Luigi De Mossi, che si innalza su una base di bronzo dalla forma del Campo, stringendo un goliardo d'oro e rivelando il dito medio.

«Il rapporto tra i Goliardi e Dante Mortet nasce nel marzo 2020 - dice Giampiero Cito, pubblicitista ed ex goliardo chiamato a presentare l'opera -, quando la pandemia ci ha privato della libertà di celebrare la nostra Festa. Da qui nasce l'idea di una scultura che con un gesto derisorio e irriverente mandasse a quel paese tutto quello che stava accadendo. I Goliardi hanno chiesto per burla 'una mano' al sindaco, poiché la stessa irriverenza sottoscrive il non inchinarsi a nessuno. Il giullare s'inchina e colpisce, come Cyrano: ecco, I Goliardi sono il giullare della nostra città, che amano come si

ama una mamma. Sono i difensori del superfluo: sia benedetto il superfluo, perché se lasciassimo in vita solo l'essenziale, forse non ci sarebbe neanche il Palio, che per noi è la più ineluttabile ed essenziale tra le cose superflue.

«Noi Goliardi - aggiunge il Princeps Michele Rubini - da bravi goduriosi abbiamo scelto di avere nella nostra vita due grandi amori: la Contrada e le Feriae. Per noi è un onore far parte della storia nel momento della ripartenza. Godiamoci il momento, sapendo di camminare sulle spalle dei giganti del passato ma con lo sguardo puntato dritto al futuro. Sono tornati i brividi, i canti di gioia, i rintocchi e gli attimi infiniti; sono tornati tutti i nostri colori, è tornata la nostra Festa».

**Andrea Talanti**



L'OPERA DI DANTE MORTET

**«Un soggetto un po' forte, nello spirito dei goliardi. Non date giudizi immediati»**

LE PAROLE DI CITO

**«E' stata chiesta per burla una mano al sindaco, come Cyrano il giullare colpisce»**

